

Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna
CONCORSO DI PROGETTAZIONE PER IL
**Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah
di Ferrara**

CODICE IDENTIFICATIVO GARA (CIG): 0461214DD1

BANDO DI CONCORSO

Art. 1

**ENTE BANDITORE DEL CONCORSO,
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E SEGRETERIA DEL CONCORSO:**

MiBAC - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna
via S. Isaia 20,
40123 Bologna.
www.emiliaromagna.beniculturali.it
e-mail: meis.fe@beniculturali.it

Responsabile del Procedimento:

Arch. Carla Di Francesco
Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Art. 2

OGGETTO DEL CONCORSO

La **Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna** d'intesa con il Comune di Ferrara e con la Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah di Ferrara bandisce un concorso di progettazione ai sensi del Capo IV, Sezione III, art. 99 e seguenti del D.Lgs. 163/2006, per la realizzazione del **Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah di Ferrara** all'interno degli edifici dell'ex carcere di Via Piangipane.
Il presente concorso è aperto alla partecipazione di tutti i soggetti, nell'ambito della Comunità Europea, in possesso dei requisiti di cui al successivo art.7.

Art. 3

COSTO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

La stazione appaltante ha determinato che il costo dell'intera operazione comprendente le opere di restauro e adeguamento della struttura esistente, delle nuove realizzazioni dovrà essere contenuto entro la somma di €30.000.000,00 al netto dell'IVA e degli oneri fiscali.
Le proposte presentate dai partecipanti non potranno prevedere un costo complessivo superiore.
L'importo stimato dell'intervento si articola come segue:

Classe e Categoria	Importo in euro delle opere x categoria
Id – edifici di rilevante importanza architettonica	13.500.000,00
Ig – strutture in cemento armato e antisismiche	6.000.000,00
IIIb – impianti per la produzione e distribuzione del freddo e di riscaldamento	6.000.000,00
IIIc – impianti di illuminazione, telefono, controlli	4.500.000,00
TOTALE	€ 30.000.000,00

L'ammontare presunto del corrispettivo per la progettazione preliminare definitiva ed esecutiva risulta pari a € 1.548.595,56 al netto degli oneri per IVA e INARCASSA.

Art. 4 TEMA E OBIETTIVI DEL CONCORSO

L'intervento oggetto del concorso è la progettazione del Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah istituito a Ferrara in base alla legge 296 del 27 dicembre 2006. Il museo ha come finalità istituzionale quella di illustrare l'originalità della storia ebraica italiana nel contesto del più vasto ambito europeo e mediterraneo e, dall'altro, promuovere attività culturali volte a mettere a frutto, per il presente e per il futuro, il patrimonio di saperi, attività, idee ed esperienze, testimoniate dalla più che bimillennaria presenza ebraica in Italia. Il sito individuato come sede del MEIS è costituito dall'ampio complesso delle ex carceri di Ferrara di Via Piangipane. Come si evince dalla documentazione allegata, il concorso comprende la definizione dello spazio architettonico: il riuso del carcere di Ferrara e degli spazi accessori, la progettazione di nuovi spazi aperti o chiusi, l'allestimento del museo e delle modalità di presentazione degli argomenti prescelti. Il museo è dotato di una collezione limitata di oggetti e dovrà basare la sua attività sul supporto anche della tecnologia e della multimedialità. I temi e i principali argomenti da illustrare e mostrare sono indicati nella documentazione allegata che costituisce parte integrante di questo bando.

Art. 5 PROCEDURA CONCORSALE

Il concorso di progettazione si svolge ai sensi del Capo IV, Sezione III, art.99 e segg. del D.lgs. 163/2006 mediante procedura aperta in forma anonima e pertanto gli elaborati richiesti devono essere presentati in forma anonima utilizzando il layout fornito dall'Ente Banditore.

I concorrenti sono invitati a sviluppare il tema progettuale secondo le indicazioni del presente documento e del "Documento di indirizzo progettuale" (DIP) e di tutti gli altri documenti allegati al presente bando.

A seguito della valutazione delle proposte, il concorso si conclude con la formazione di una graduatoria e con il riconoscimento di premi e menzioni come meglio specificato nel seguito.

Potranno presentare domanda di partecipazione nelle forme e nei termini previsti dal presente bando tutti i soggetti che rispondono alle condizioni di partecipazione di cui al successivo art.7 inviando la documentazione specificata all'art.9.

Art.6 DOCUMENTAZIONE FORNITA AI CONCORRENTI

Ai partecipanti al concorso l'Ente Banditore mette a disposizione - in formato digitale compatibile (DWG, DXF, PDF, TIFF, DOC) per i sistemi operativi Windows e Mac/Os - il seguente materiale informativo e gli elaborati grafici necessari alla stesura del progetto:

- Testo del bando del concorso (formato .pdf);

- Documento di indirizzo progettuale (formato .pdf) [Rif. D.I.P.];
- Stato attuale ed analisi storica e progetto di rifunzionalizzazione della Palazzina A (formato .pdf) [Rif. Allegato A]
- Documentazione fotografica dell'area e degli edifici oggetto d'intervento ed immagini da modello tridimensionale; (formato .pdf) [Rif. Allegato B]
- Proposta progettuale storico – scientifica (formato .pdf) [Rif. Allegato C]
- Quadro conoscitivo delle previsioni e trasformazioni dell'area; (formato .pdf) [Rif. Allegato D]
- Planimetria dell'area-CTR (formato .dwg, .dxf, .pdf) [Rif. Allegato E - tavola 01]
- Rilievo plano-altimetrico dell'area e dei manufatti del carcere esistenti con indicazione del perimetro dell'area di intervento (formato .dwg, .dxf, .pdf), pianta piano quotato (formato .pdf); [Rif. Allegato E - tavole 02-08]
- Estratto di mappa catastale; (formato .pdf) [Rif. Allegato E – tavola 09]
- Ortofoto (formato .pdf); [Rif. Allegato E – tavola 10]
- Relazione geologica (formato .pdf); [Rif. Allegato F]
- Layout tavole di concorso (formato .dwg, .dxf) [Rif. Allegato G]
- Documentazione amministrativa (formato .doc, .pdf) [Rif. Allegato H]

Tutta la documentazione del concorso può essere consultata e scaricata dal sito Internet www.emiliaromagna.beniculturali.it

Art. 7 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il concorso è aperto agli **architetti ed agli ingegneri civili e ambientali**, alle società di ingegneria ed architettura e alle associazioni temporanee di professionisti che abbiano i titoli professionali richiesti per le prestazioni contemplate dal bando (soggetti di cui all'art. 90 D.Lgs 163/2006 in possesso dei requisiti di cui agli artt. 53 e 54 DPR 554/99) ed alle persone fisiche o giuridiche appartenenti a stati membri dell'U.E. ufficialmente abilitati nel Paese di appartenenza a fornire servizi analoghi a quelli del presente bando.

Sono, nello specifico, ammessi alla partecipazione, ai sensi dell'art. 90, comma 1, lett. d) – e) – f) fbis) – g) – h) e art. 101, comma 2, del D.Lgs. n. 163/06, i seguenti soggetti:

d) i liberi professionisti singoli od associati nelle forme di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1815, e successive modificazioni, ivi compresi, con riferimento agli interventi inerenti al restauro e alla manutenzione di beni mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, i soggetti con qualifica di restauratore di beni culturali ai sensi della vigente normativa;

e) le società di professionisti;

f) le società di ingegneria;

f-bis) i prestatori di servizi di ingegneria ed architettura di cui alla categoria 12 dell'allegato II A (D.Lgs.163/2006) stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;

g) i raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui alle lettere d), e), f), f-bis) e h) ai quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 37 (D.Lgs 163/2006) in quanto compatibili. I raggruppamenti temporanei, anche se non ancora formalmente costituiti, dovranno prevedere a pena di esclusione la partecipazione di un professionista abilitato all'esercizio della professione da meno di cinque anni secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza e ai sensi dell'art.90, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 e dell'art.51, comma 5, D.P.R. 554/1999.

I concorrenti che parteciperanno in raggruppamento dovranno indicare il nominativo del capogruppo e legale rappresentante pro-tempore delegato a rappresentarlo presso l'Ente Banditore. Il ruolo di capogruppo potrà essere assolto esclusivamente da soggetti che abbiano la qualifica professionale di Architetto o Ingegnere civile e ambientale e che siano regolarmente autorizzati o abilitati ad esercitare la libera professione e, quindi, ad assumere incarichi da parte di Enti Pubblici;

h) i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nel settore dei servizi di ingegneria e architettura, per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, e che abbiano deciso di operare in modo congiunto secondo le previsioni del comma 1 dell'articolo 36 del

D.Lgs. 163/2006. È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile. Ai fini della partecipazione alle gare per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative ad essa connesse, il fatturato globale in servizi di ingegneria e architettura realizzato da ciascuna società consorziata nel quinquennio precedente è incrementato secondo quanto stabilito dall'articolo 36, comma 6, del D.Lgs. 163/2006; ai consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria si applicano altresì le disposizioni di cui all'articolo 36, del D.Lgs. 163/2006 commi 4 e 5 e di cui all'articolo 253, comma 8.

I concorrenti dovranno essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art.38 D.Lgs.163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei, ciascun soggetto componente il raggruppamento dovrà essere in possesso, pena l'esclusione dell'intero raggruppamento, di tali requisiti.

Tutti i concorrenti potranno avvalersi di consulenti e/o collaboratori. Ogni singolo consulente non può partecipare in più gruppi e la violazione di tale divieto comporta l'esclusione di tutti i gruppi in cui figuri lo stesso professionista. Considerata la peculiarità dell'intervento che comprende il progetto architettonico del museo, l'allestimento dello spazio museale, la creazione della sua identità visuale e la collaborazione con il comitato scientifico del museo e il suo curatore per la definizione di aspetti di dettaglio, si chiede la presenza dei seguenti consulenti: un esperto di cultura ebraica, un esperto nella progettazione di musei multimediali e didattici, un esperto in restauro.

Di ciascun consulente/collaboratore dovrà essere dichiarata la qualifica professionale e la natura della consulenza. Essi potranno essere privi dell'iscrizione agli Albi professionali, ma non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art.8 del presente bando; i loro compiti e le loro attribuzioni saranno definite all'interno del gruppo concorrente senza investire di ciò l'Ente Banditore.

Sono, altresì, ammessi al concorso di progettazione in oggetto i professionisti, sia singoli sia associati, appartenenti a Stati extra U.E. che, in accordo con l'Unione Europea, contemplino l'equiparazione dei requisiti e l'equipollenza delle professionalità. In tal caso dovranno essere indicati, all'interno della domanda di partecipazione, i riferimenti legislativi di equiparazione vigenti. Per quanto non menzionato nel presente bando in merito ai requisiti di partecipazione si fa riferimento al D.Lgs. 163/2006 e al D.P.R. 554/99.

Ogni singolo concorrente potrà partecipare in forma singola o in forma associata; la partecipazione in entrambe le forme, ovvero la partecipazione dello stesso professionista in più gruppi comporta l'esclusione di tutti i gruppi in cui figuri lo stesso professionista.

Inoltre, ai fini dell'affidamento dell'incarico di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, ed eventuale direzione lavori, direzione artistica e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e/o di esecuzione (artt. 91 e 99 comma 5 del D.Lgs. 163/2006), i concorrenti singoli o in forma associata, dovranno dichiarare all'atto di presentazione della domanda di partecipazione di essere in possesso dei requisiti minimi economico-finanziari e tecnico-organizzativi di cui all'art. 66 del DPR 554/99:

- a) fatturato globale per servizi di progettazione ed attività tecnico-amministrative connesse, espletati negli ultimi cinque esercizi antecedenti la pubblicazione del presente bando, per un importo non inferiore a **€ 4.645.786,68**;
- b) avvenuto espletamento negli ultimi dieci anni di servizi di progettazione ed attività tecnico-amministrative connesse, relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo globale per ogni classe e categoria pari a:

Classe e Categoria	Importo in euro delle opere x categoria
Id – edifici di rilevante importanza architettonica	27.000.000,00
Ig – strutture in cemento armato e antisismiche	12.000.000,00
IIIb – impianti per la produzione e distribuzione del freddo e di riscaldamento	12.000.000,00
IIIc – impianti di illuminazione, telefono, controlli	9.000.000,00

c) all'avvenuto svolgimento negli ultimi dieci anni di due servizi di progettazione ed attività tecnico-amministrative connesse, relativi ai lavori, appartenenti ad ognuna delle classi e categorie dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nelle vigenti tariffe professionali, per un importo totale non inferiore a:

Classe e Categoria	Importo in euro delle opere x categoria
Id – edifici di rilevante importanza architettonica	€ 5.400.000,00
Ig – strutture in cemento armato e antisismiche	€ 2.400.000,00
IIIb – impianti per la produzione e distribuzione del freddo e di riscaldamento	€ 2.400.000,00
IIIc – impianti di illuminazione, telefono, controlli	€ 1.800.000,00

d) al numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni (comprendente i soci attivi, i dipendenti e i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua), in una misura minima di 2 volte le unità stimate nel bando per lo svolgimento dell'incarico pari a 8.

I concorrenti possono soddisfare la richiesta dei requisiti di cui sopra attraverso l'**avvalimento** ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/2006.

Nel caso di raggruppamenti temporanei:

- i requisiti finanziari e tecnici di cui sopra alle lettere a), b) e d) devono essere posseduti complessivamente in misura superiore al 50% dal capogruppo;
- la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dal o dai mandanti, ai quali non possono essere richiesti percentuali di possesso dei requisiti minimi.

Art. 8

MOTIVI DI INCOMPATIBILITÀ E CAUSE DI ESCLUSIONE DEI PARTECIPANTI

Al presente concorso si applicano, le cause di esclusione dei partecipanti espressamente previste negli art. 51 e seguenti del D.P.R. 554/99 e s.m.e.i.; inoltre non possono partecipare al concorso, pena l'esclusione :

- a. i componenti effettivi o supplenti della Giuria del concorso, della Segreteria del concorso di cui all'art 13 del presente bando, i loro coniugi, i loro parenti ed affini fino al terzo grado ;
- b. coloro i quali, a qualsiasi titolo, abbiano rapporti di lavoro, vincoli di collaborazione o relazioni continuative e notorie con i membri della Giuria del concorso e della Segreteria tecnica-amministrativa di cui all'art. 14;

- c. i dirigenti e i dipendenti della Stazione Appaltante, del Comune di Ferrara della Fondazione MEIS anche con contratto a termine, i consulenti della stesse Amministrazioni con contratto continuativo e i dipendenti di enti pubblici che operano nello stesso ambito territoriale in cui si svolge il concorso, con funzioni attinenti il tema, nonché delle Aziende controllate dalla stessa Stazione appaltante;
- d. coloro che hanno partecipato alla organizzazione e stesura del Bando e dei documenti allegati e alla preparazione del concorso;
- e. coloro che incorrono nelle situazioni espressamente previste dall'art. 38 del D.Lgs. n° 163 del 2006;
- f. coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con Enti, Associazioni, Istituzioni o Amministrazioni Pubbliche ivi compresi i docenti universitari, fatta salva la partecipazione prevista dalla normativa vigente e previa presentazione della documentazione utile a comprovare la legittimazione alla partecipazione al concorso (di cui al successivo art. 9, involucro B, lettera c);
- g. le persone per le quali esistano cause ostative a contrarre con la Pubblica Amministrazione e le eventuali società dalle stesse controllate;

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare al concorso in più di un gruppo di progettazione (sia come capogruppo, sia come membro del gruppo, sia come consulente e/o collaboratore) ovvero di partecipare contemporaneamente in forma singola e in raggruppamento, o come amministratore/dipendente di società di ingegneria. La violazione di tali divieti comporta l'esclusione dal concorso di entrambi i concorrenti.

È inoltre vietata la partecipazione del consorzio stabile e dei singoli consorziati al medesimo concorso ed è vietata la partecipazione di uno stesso soggetto a più di un consorzio stabile.

I consorzi stabili sono tenuti ad indicare in sede di domanda di partecipazione per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, al presente concorso; in caso di violazione sono esclusi dal concorso sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art.353 codice penale. È vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

La mancata osservanza di tali divieti comporta l'esclusione dal concorso sia del consorzio sia del consorziato.

Ogni concorrente, singolo o associato, potrà presentare una sola proposta progettuale.

Non possono partecipare al medesimo concorso concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni previste dall'art.2359 del codice civile.

La violazione dei divieti di cui al presente articolo comporta l'esclusione dal concorso dei concorrenti coinvolti e dei gruppi di appartenenza.

Art. 9 ELABORATI RICHIESTI

Ai fini della partecipazione al presente concorso sono richiesti i seguenti elaborati progettuali relativi all'intervento complessivo elaborato sulla base del Documento di Indirizzo Progettuale (DIP) fornito dall'Ente Banditore e redatti con livello di approfondimento pari a quello di un **progetto preliminare**, così come definito dagli artt.93 e 99 del D.Lgs. 163/2006 e dall'art.18 e seguenti del D.P.R. 554/1999.

In particolare i concorrenti dovranno presentare, pena l'esclusione, la documentazione prevista nel presente articolo utilizzando l'apposito layout in un unico plico, non trasparente, incollato nei lembi di chiusura, ceralaccato senza sigilli e completamente anonimo. Il plico deve contenere due involucri opachi separati e contenenti rispettivamente:

INVOLUCRO A – ELABORATI PROGETTUALI

Gli elaborati progettuali dovranno essere presentati, in unico involucro incollato nei lembi di chiusura, senza sigilli e completamente anonimo, contenente all'interno:

a) N° 4 tavole A0 montate su supporto rigido contenenti i seguenti elaborati:

- **TAV 1.** planimetria generale con inquadramento urbanistico dell'area in scala 1:2000, altra planimetria 1:500 comprendente anche il contesto, pianta del piano terreno del complesso scala 1:200;
- **TAV 2.** piante dei 4 restanti livelli principali in scala 1:500 con indicazione delle funzioni, delle superfici e di tutte le informazioni necessarie ad una descrizione accurata del progetto, 2 sezioni longitudinali e almeno 1 trasversale in scala 1:200, altre in scala 1:500;
- **TAV 3.** prospetti in scala 1:200, simulazioni e rappresentazioni (in scala opportuna) che si ritenessero necessari alla comprensione delle caratteristiche peculiari della proposta progettuale, nonché delle soluzioni architettoniche, tecniche e impiantistiche proposte;
- **TAV 4.** schemi e simulazioni grafiche della organizzazione degli spazi e dei percorsi e disegni dei dettagli costruttivi utili alla comprensione degli elementi architettonici, dei materiali utilizzati, delle tecnologie costruttive e impiantistiche adottate, in scala e tecnica libera.

b) n. 1 relazione (in duplice copia) composta da un massimo di 12 facciate in formato A3 contenente:

- descrizione illustrata dei criteri di progetto con verifica del rispetto delle indicazioni del Documento di indirizzo progettuale (DIP) (max 20.000 battute);
- criteri espositivi e delle scelte di organizzazione del museo in attuazione della articolazione prevista nella relazione tecnico-scientifica;
- criteri di organizzazione degli accessi, degli spazi di supporto al museo;
- rispondenza del museo e delle attrezzature, del bar, del ristorante e della sala polifunzionale alla vigente normativa in termini di sicurezza, sostenibilità energetica, salute e prevenzione incendi;
- stima sintetica dei costi di massima di realizzazione dell'intervento realizzata per categorie di lavorazioni e indicazione delle fasi di realizzazione. Valutazione della difficoltà costruttiva e delle tecnologie impiegate;
- stima dei costi di gestione dell'edificio;
- fasi della costruzione e organizzazione del cantiere;
- riproduzione delle tavole in formato A3.

Si precisa che la relazione di cui al punto **b)** dovrà specificare tutte le questioni che non possono risultare dagli elaborati grafici e che possono avere influenza sulla scelta e la riuscita del progetto.

Il calcolo sommario della spesa dovrà riguardare le opere comprese nel progetto preliminare e dovrà essere effettuato, ai sensi dell'art. 23, comma 1 - lett. a), del D.P.R. n. 554/1999, applicando alle quantità caratteristiche delle opere i corrispondenti costi standardizzati, applicando parametri desunti da interventi similari realizzati ovvero redigendo un computo metrico - estimativo di massima.

Per quel che riguarda invece gli elaborati grafici, in particolare le piante e le sezioni degli edifici, si specifica che è richiesta l'indicazione delle dimensioni principali degli oggetti rappresentati.

La Commissione Giudicatrice prenderà in considerazione, ai fini della formazione della graduatoria finale, esclusivamente gli elaborati sopra elencati.

Si precisa che tutta la documentazione relativa all'involucro A dovrà essere presentata, a pena di esclusione, **in forma rigorosamente ANONIMA.**

INVOLUCRO B – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Dovrà essere presentata, **a pena di esclusione**, la seguente documentazione amministrativa in un'unica busta **incollata nei lembi di chiusura, senza sigilli e completamente anonima:**

a) domanda di partecipazione; resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n.445, come da allegato facsimile scaricabile dal sito www.emiliaromagna.beniculturali.it contenente le seguenti dichiarazioni:

- **dichiarazione di iscrizione agli Ordini Professionali**, resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n.445;

- **dichiarazione sostitutiva consulenti e/o collaboratori**, resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n.445;
- **dichiarazioni personali ai sensi dell'art. 38, D.Lgs. n.163/2006**, resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n.445;
- **dichiarazioni del possesso dei requisiti di cui all'art.7 del bando** (da compilarsi nel caso di possesso effettivo dei requisiti, in caso contrario dovrà essere compilata la scheda relativa all'avvalimento).

La domanda contenente le dichiarazioni di cui sopra dovrà essere sottoscritta dai soggetti di seguito indicati allegando, a pena d'esclusione, copia fotostatica di un idoneo documento di identità in corso di validità del sottoscrittore:

- **in caso di professionista singolo**: dal professionista medesimo e da eventuali collaboratori/consulenti (**allegato H n. A001**);
- in caso di associazione professionale: da tutti i professionisti associati e da eventuali collaboratori/consulenti (**allegato H n. A002**);
- **in caso di società di professionisti o società di ingegneria o consorzi stabili (allegato H n. A003)**: dal legale rappresentante della società/consorzio o dal soggetto dotato di rappresentanza o da amministratore delegato o da un procuratore (di cui occorre allegare la relativa procura), dai direttori tecnici e da eventuali collaboratori/consulenti;
- **in caso di raggruppamento temporaneo costituito (allegato H n. A002)**: dal soggetto mandatario capogruppo (con allegato il mandato collettivo o l'atto costitutivo, risultante da scrittura privata autenticata, e la relativa procura speciale conferita al legale rappresentante del soggetto capogruppo, risultante da atto pubblico) e da eventuali collaboratori/consulenti;
- **in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito (allegato H n. A002)**: da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento e da eventuali collaboratori/consulenti.

In particolare, a pena d'esclusione, nel caso di:

- raggruppamento temporaneo costituito dovrà essere indicato il nominativo del soggetto mandatario (capogruppo) ed allegato il mandato collettivo o l'atto costitutivo, risultante da scrittura privata autenticata, e la relativa procura speciale conferita al legale rappresentante del soggetto capogruppo, risultante da atto pubblico, nel rispetto di quanto indicato dall'art.37, D.Lgs. n.163/06 (**allegato H n. A002**);
- raggruppamento temporaneo non costituito dovrà essere resa apposita dichiarazione (**allegato H n. A002**) sottoscritta congiuntamente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti del costituendo raggruppamento, contenente l'impegno, in caso di vittoria e conseguente affidamento dell'incarico, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno dei componenti il raggruppamento qualificato come capogruppo, nonché ad adeguarsi alla disciplina prevista all'art.37 del D.Lgs. n.163/2006;
- società di ingegneria, società di professionisti, studi associati dovrà essere indicato il nominativo del legale rappresentante;

Inoltre, in tutti i casi dovrà essere indicata:

- presenza di consulenti e/o collaboratori sottoscritta dagli interessati, indicando le generalità, le competenze degli stessi e l'assenza delle cause di incompatibilità di cui al precedente art. 8 del presente bando di concorso;

b) dichiarazioni di "avvalimento dei requisiti di cui all'art.7 del bando" debitamente sottoscritta dai soggetti firmatari della domanda di partecipazione e dal soggetto Ausiliario; (allegato H n. B00 da compilarsi solo nel caso di avvalimento ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 163/2006);

c) "documentazione utile a comprovare la legittimazione alla partecipazione al concorso" di cui all'art.8 lettera f o "Dichiarazione sostitutiva di certificazione" ai sensi del DPR 445/2000" (in carta libera) che attesti quanto sopra;

d) ricevuta di versamento del contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, da rilasciarsi con le modalità di cui al successivo art.11 "Contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici";

e) supporto digitale (CD Rom ovvero DVD) contenente le 4 tavole di progetto in formato ".tif" alta risoluzione, ".jpg" bassa risoluzione e la relazione in formato ".pdf" e ".rtf".

I documenti originali di cui alle lettere a), b), c) dovranno essere rilegati in un unico fascicolo in formato A/4, che non sarà restituito ai concorrenti.

Non sono ammessi elaborati ulteriori o diversi, che non verranno comunque valutati dalla Giuria.

Art. 10 MODALITÀ E TERMINI DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI

I concorrenti che intendono partecipare al concorso di progettazione dovranno presentare il materiale richiesto in un plico che riporti la dicitura "Concorso di progettazione per il MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH DI FERRARA".

Il plico verrà contrassegnato in fase di accettazione con la data e l'ora di ricevimento. Il plico dovrà pervenire entro e non oltre il giorno 30 settembre 2010 ore 12 a mezzo raccomandata o posta celere, mediante agenzie di recapito, o mediante consegna a mano.

Il termine indicato per la consegna degli elaborati è perentorio.

IL PLICO DOVRÀ ESSERE INDIRIZZATO A:

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'EMILIA-ROMAGNA
c.a. RUP arch. Carla Di Francesco
presso Comune di Ferrara
Ufficio Protocollo Generale
P.tta Municipale, 2
44100 FERRARA

Per gli elaborati inviati a mezzo posta o corriere espresso farà fede la data e l'ora di effettivo ricevimento e non la data di spedizione. Nel caso di smarrimento del plico l'Ente Banditore del concorso non accetterà alcuna rivalsa da parte dei concorrenti. I plichi contenenti gli elaborati non potranno essere inviati con spese di spedizione a carico del destinatario.

Qualora l'amministrazione postale o il servizio di recapito utilizzato richieda l'indicazione dell'indirizzo del mittente, al fine di omettere qualsiasi indicazione che possa compromettere l'anonimato del concorrente, andrà indicato quello dell'Ente Banditore del concorso.

Art. 11 CONTRIBUTO A FAVORE DELL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI

I partecipanti al concorso dovranno effettuare un versamento di € 70,00 (settanta/00 euro) a titolo di contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici ai sensi della deliberazione del 24.01.2008.

Il pagamento della contribuzione dovrà avvenire con una delle seguenti modalità:

1. mediante versamento on line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it> seguendo le istruzioni disponibili sul portale. A riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante dovrà allegare all'offerta copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione;
2. mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561, intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584), presso qualsiasi ufficio postale.

La causale del versamento deve riportare esclusivamente:

- il codice fiscale del legale rappresentante;
- il CIG (codice identificativo gara) che identifica la procedura;
- 3. **per i soli operatori economici esteri**, è possibile effettuare il pagamento anche tramite bonifico bancario, sul conto corrente postale n. 73582561, IBAN IT 75 Y 07601 03200 0000 73582561 (BIC/SWIFT BPPIITRRXXX), intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584).

In questo caso la causale del versamento deve riportare esclusivamente:

- il codice identificativo ai fini fiscali utilizzato nel Paese di residenza o di sede del partecipante;
- il CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare.

A comprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante dovrà allegare alla domanda di partecipazione la ricevuta in originale del versamento ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità.

Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali dovranno essere comunicati da parte del concorrente al sistema on-line di riscossione all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it>.

Il termine per effettuare il versamento coincide con la data di presentazione degli elaborati di concorso.

Il mancato pagamento del contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici determina l'esclusione dalla gara.

Art. 12 QUESITI

I quesiti ed i chiarimenti sul Bando e sui relativi allegati dovranno essere inviati, esclusivamente via e-mail, all'indirizzo di posta elettronica: meis.fe@beniculturali.it di cui all'art. 1 del presente bando, entro il 20 luglio 2010. Le domande e le risposte saranno pubblicate sul sito Internet www.emiliaromagna.beniculturali.it alla sezione FAQ entro il 30 luglio 2010. Nessuna altra procedura è ammessa.

Potrà essere effettuato un sopralluogo conoscitivo dei luoghi dal 17.05.2010 al 22.05.2010, recandosi dalle ore 9.30 alle ore 11.00 in Via Piangipane n. 81 – Ferrara.

Art. 13 GIURIA DEL CONCORSO

La Giuria è nominata dalla Stazione appaltante a norma degli artt. 84 e 106 del D.Lgs. n. 163/06; essa è composta da 5 membri effettivi e 2 membri supplenti. Un componente sarà esperto di cultura ebraica e sarà nominato dalla Stazione Appaltante su indicazione della Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah di Ferrara.

La nomina della Giuria è successiva alla scadenza del termine di consegna degli elaborati ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/2006. Della nomina verrà data notizia sul sito internet www.emiliaromagna.beniculturali.it.

I componenti della Giuria devono dichiarare di non incorrere in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e dal presente Bando, incluse quelle previste dall'art. 84, comma 7 del D.Lgs. n. 163/06.

La Giuria è assistita nello svolgimento delle sue attività dalla Segreteria tecnica-amministrativa di cui al successivo art. 14.

Delle sedute della giuria è tenuto un verbale, redatto da un componente della Segreteria tecnica-amministrativa e custodito dall'Ente Banditore.

La giuria opera secondo le seguenti modalità e procedure:

- a) le sedute sono valide con la presenza di tutti i componenti. In caso di impossibilità a presenziare di un giurato effettivo, esso sarà sostituito da quel momento in poi da un supplente;
- b) la Giuria assume le proprie decisioni sulla base dei criteri indicati nel bando specificandoli con apposita motivazione;
- c) i verbali delle riunioni della Giuria debbono contenere una breve illustrazione sulla metodologia seguita e sull'iter dei lavori fino ai giudizi finali;
- d) sarà cura della stazione appaltante pubblicare sul sito internet www.emiliaromagna.beniculturali.it la data entro la quale la Giuria ultimerà indicativamente i propri lavori.

Art. 14 SEGRETERIA TECNICA-AMMINISTRATIVA

L'Ente Banditore nomina una Segreteria tecnica-amministrativa, composta da personale tecnico e amministrativo con il compito di supportare la Giuria, partecipando ai lavori senza diritto di voto.

In particolare la Segreteria tecnica-amministrativa:

- forma l'elenco dei plichi pervenuti, indicando alla Giuria la data di ricezione e segnalando le eventuali irregolarità formali;
- assiste ai lavori e verbalizza le sedute della Giuria.

La nomina della Segreteria tecnica-amministrativa è successiva alla scadenza del termine di consegna degli elaborati. Della nomina verrà data notizia sul sito internet www.emiliaromagna.beniculturali.it.

Art. 15 **CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI**

La Giuria provvederà a valutare le proposte valide e ciascun giurato attribuirà i punteggi a ciascuna proposta progettuale secondo i seguenti criteri di valutazione.

La valutazione delle proposte progettuali pervenute è determinata attraverso la media aritmetica dei punteggi attribuiti discrezionalmente dai singoli componenti della Giuria per i seguenti ambiti di valutazione, che potranno essere maggiormente dettagliati dalla commissione:

• qualità della proposta architettonica	30 punti
• coerenza dei percorsi e della organizzazione del museo	20 punti
• qualità della proposta allestitiva	15 punti
• coerenza delle nuove strutture con il contesto architettonico e urbano	10 punti
• flessibilità degli spazi espositivi	5 punti
• sostenibilità energetica dell'intervento e costi di manutenzione	5 punti
• organizzazione delle fasi del cantiere	10 punti
• economicità della realizzazione e gestione	5 punti
Totale punteggio massimo	100 punti

Le proposte progettuali che non raggiungono la valutazione minima di 50/100 non saranno ammesse allo scorrimento della graduatoria.

Art. 16 **MODALITÀ DI VALUTAZIONE**

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del termine stabilito per la presentazione degli elaborati, in data che verrà resa nota dall'Ente Banditore, la Giuria, assistita dalla Segreteria tecnica-amministrativa procederà, in seduta pubblica, alla verifica dell'integrità e regolarità dei plichi anonimi pervenuti, all'apertura degli stessi per verificare la presenza al loro interno dei due involucri contenenti rispettivamente gli elaborati progettuali e la documentazione amministrativa, contrassegnando entrambe con il numero d'ordine.

La Giuria, in seduta non aperta al pubblico, procederà all'apertura degli involucri relativi agli elaborati progettuali, alla verifica del contenuto e della sua regolarità e rispondenza a quanto richiesto dal presente bando, e alla valutazione secondo i criteri di cui al precedente art. 15. Attribuiti i punteggi e redatta la conseguente graduatoria degli elaborati di progetto anonimi, la Giuria del concorso, assistita dalla Segreteria tecnica-amministrativa procede in seduta pubblica alla comunicazione dei punteggi attribuiti e all'apertura degli involucri relativi alla documentazione amministrativa al fine di verificarne la conformità alle prescrizioni del bando. La non rispondenza della documentazione amministrativa alle prescrizioni del bando comporterà l'esclusione del concorrente.

Si potrà procedere alle predette valutazioni anche in presenza di un solo progetto valido presentato. A conclusione, la Giuria redige il verbale con la graduatoria finale di tutti i progetti esaminati, individuando il progetto vincitore, il secondo e il terzo classificato. Non sono ammessi *ex aequo*. La giuria può inoltre assegnare delle menzioni, sino ad un massimo di 5, ai progetti classificati dal quarto sino al decimo posto.

I lavori della Giuria si concluderanno indicativamente entro 90 giorni dal termine di consegna degli elaborati.

Art. 17 **ESITO DEL CONCORSO, PREMIO E CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

La proclamazione del vincitore verrà effettuata dall'Ente Banditore al termine della verifica del possesso dei requisiti.

Il vincitore del concorso riceverà un premio di € 60.000,00. Il progetto secondo classificato riceverà un premio di € 40.000,00, il terzo di € 20.000,00. Le somme si intendono complessive di eventuali oneri. La Giuria potrà inoltre assegnare sino a 5 menzioni ai progetti ritenuti meritevoli che riceveranno un rimborso spese pari a € 8.000,00.

Successivamente alla proclamazione, l'Ente banditore si avvarrà della possibilità di conferire l'incarico della progettazione definitiva, esecutiva, ed eventualmente della direzione lavori, della direzione artistica e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e/o di esecuzione del progetto in base alle norme e alle condizioni che regolano l'esercizio dell'attività professionale in Italia. L'incarico sarà affidato al vincitore previa verifica del possesso dei requisiti richiesti all'art. 7 del presente bando.

Il premio al vincitore del concorso verrà corrisposto come anticipazione degli onorari professionali relativi all'incarico di progettazione.

Il vincitore, una volta incaricato, dovrà redigere i progetti secondo le indicazioni e le richieste dell'Ente Banditore, il quale potrà richiedere l'introduzione di modifiche e perfezionamenti, purché non sostanziali, senza che ciò comporti ulteriore compenso oltre a quanto stabilito per la stesura del progetto.

L'incarico, il cui importo verrà determinato ai sensi della legge n. 223/2006 e del D.M. 4 aprile 2001, verrà affidato con procedura negoziata.

Art. 18

PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI, DIRITTO D'AUTORE E DIRITTO DI PUBBLICAZIONE

L'Ente Banditore conserva la disponibilità degli elaborati forniti da tutti i partecipanti nella fase concorsuale, fatte salve le garanzie di legge e nel rispetto del diritto d'autore.

L'Ente si riserva il diritto di esporre e pubblicare i progetti presentati, senza che gli autori abbiano a esigere diritti. La piena proprietà dei progetti vincitori e menzionati, ferma restando la proprietà intellettuale dell'opera, è acquisita dall'Ente banditore attraverso il pagamento del premio e per il primo classificato con il conferimento dell'incarico di progettazione e solo dopo l'avvenuto pagamento del premio.

La Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna potrà utilizzare le forme e i mezzi di divulgazione che ritiene più idonei (masterizzazione CD Rom o DVD, fotocopie, duplicazione diapositive, ecc.), senza che l'autore possa pretendere compenso alcuno.

Art. 19

DIVULGAZIONE DEI PROGETTI E RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di divulgare, a seguito della proclamazione dei risultati, i progetti presentati in sede di concorso, mediante organizzazione di iniziative nelle forme che riterrà più opportune quali, ad esempio, mostre e pubblicazioni.

A tal fine i concorrenti, partecipando al concorso, autorizzano il trattamento dei dati personali ai fini della divulgazione, salva la garanzia e tutela del Diritto d'Autore da copiatura e riproducibilità senza previo consenso dell'autore.

Nulla sarà dovuto agli autori dei progetti presentati per l'esposizione pubblica e l'eventuale pubblicazione dei loro progetti dal parte dell'Ente Banditore nelle forme dallo stesso ritenute più opportune.

Gli elaborati presentati, ad esclusione di quelli vincitori e menzionati che resteranno di proprietà dell'Amministrazione ritorneranno nella piena disponibilità dei concorrenti che potranno ritirarli, a loro spese, entro 60 gg. dalla conclusione delle iniziative di divulgazione. Trascorso tale periodo, l'Ente Banditore non sarà più responsabile della loro conservazione.

L'amministrazione conserva la facoltà di utilizzare gli elaborati di concorso a fini espositivi e divulgativi.

E' fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti di divulgare, pubblicare o far pubblicare i progetti (o loro parti) prima che vengano resi noti gli esiti del concorso. La violazione del predetto divieto comporterà l'esclusione dal concorso.

Art. 20

PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato, per estratto, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. n. 163/2006 su:

- Albo pretorio del Comune di Ferrara
- G.U.C.E.
- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie speciale relativa ai contratti pubblici;
- sito informatico del Ministero delle Infrastrutture (www.serviziocontrattipubblici.it) con l'indicazione degli estremi di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale;
- sito informatico dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici (<http://sinap.avlp.it/>) con l'indicazione degli estremi di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale;
- due quotidiani a diffusione nazionale;
- due quotidiani a diffusione locale.

Il Bando integrale, il Documento di indirizzo progettuale e tutta la documentazione che ne costituisce parte integrante sono pubblicati sul sito Internet: www.emiliaromagna.beniculturali.it.
Il presente bando è altresì inviato agli ordini professionali degli Ingegneri e degli Architetti della Provincia di Ferrara e di Bologna.

Art. 21 CALENDARIO

A) Termine presentazione richieste chiarimenti	20 luglio 2010
B) Diffusione risposte ai quesiti sul sito	30 luglio 2010
C) Scadenza del termine di partecipazione	30 settembre 2010
D) Conclusione indicativa dei lavori Giuria	16 dicembre 2010

Art. 22 MOSTRA E PUBBLICAZIONE DEI PROGETTI

L'Ente Banditore, provvederà a rendere pubbliche le proposte e i progetti presentati mediante una mostra e/o la stampa di un catalogo, contenente anche la relazione conclusiva della Giuria, e mediante eventuali premi.

Art. 23 ACCETTAZIONE DELLE CLAUSOLE DEL BANDO

La partecipazione al concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel Bando.
Il mancato rispetto degli articoli del presente regolamento è motivo di esclusione dal concorso.

Art. 24 LINGUE UFFICIALI DEL CONCORSO

La lingua ufficiale del concorso è l'italiano e non verranno considerati testi redatti in altre lingue.

Art. 25 CONTROVERSIE

Per eventuali controversie, il foro competente è quello di Bologna

Art. 26 DISPOSIZIONI FINALI

L'Ente banditore si riserva il diritto di prorogare o di riaprire i termini di presentazione delle domande a suo insindacabile giudizio, quando l'interesse pubblico lo richieda o in dipendenza di disposizioni di legge o contrattuali, senza che i concorrenti possano per questo vantare diritti nei confronti dello stesso Ente banditore. Il provvedimento di proroga sarà comunicato con congruo anticipo e divulgato con le stesse modalità del bando di concorso.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali e sensibili forniti dai candidati saranno raccolti presso la Segreteria tecnica del concorso, per le finalità connesse alla procedura selettiva e saranno

trattati, anche mediante utilizzo di una banca dati automatizzata, nel rispetto della vigente normativa.

Per quanto non previsto dal presente bando è fatto riferimento alle vigenti norme regolamentari, legislative e contrattuali.

II DIRETTORE REGIONALE

(Arch. Carla Di Francesco)

